

USA: appello urgente per azioni a tutela dei prigionieri in Pennsylvania

9 settembre 2018

SENZA

SOLIDARIETA'

NON VA!

Mercoledì 29 agosto è iniziato un confinamento a livello nazionale di tutti i detenuti nelle carceri della Pennsylvania. Il segretario del ministero per le carceri, John Wetzel, dichiara che questo confinamento è **ILLIMITATO NEL TEMPO**. Durante questo periodo i prigionieri sono chiusi nelle loro celle per 24 ore – mangiare in cella, niente ora d'aria, possibilità ridotta di fare una doccia, nessuna visita, nessuna telefonata, niente corrispondenza

Si tratta di segregazione per tutti i prigionieri dello Stato e un aumento delle limitazioni. Oltre alla posta degli avvocati non è consentita nessuna comunicazione fra i prigionieri e il mondo esterno. Questo è un pericolo per tutti i detenuti.

Come motivo ufficiale, Wetzel ha dichiarato che questa è una risposta d'emergenza, dato che 30 impiegati in otto diverse prigioni si sono ammalati negli scorsi mesi a causa di droghe sintetiche, contenute in liquidi sgocciolati presumibilmente su lettere, libri e simili. Tuttavia, non esistevano rapporti in tal senso secondo cui ci fossero prigionieri ammalati o fossero state rinvenute queste droghe sintetiche nella loro posta diretta ad altri detenuti o nelle loro celle. Sono tutti segnali che si tratta di una "emergenza" completamente inventata.

Dobbiamo chiedere: fine immediata del confinamento! Ripristino di ogni possibilità per comunicare e accesso a telefonate, visite e corrispondenza!

Proprio in tempi come questi - in cui occhi e orecchie dall'esterno o di altri prigionieri vedono e sentono ciò che avviene – i detenuti più impegnati e i più vulnerabili possono divenire più facilmente vittime di atti di rappresaglia. Dobbiamo insistere affinché né a Mumia Abu-Jamal, né ai prigionieri di MOVE (organizzazione politica afroamericana, n.d.t.) né a Major Tillery o a qualunque altro detenuto nel corso del confinamento venga arrecato qualsiasi danno, sia da parte delle guardie carcerarie che a causa di negligenza di assistenza medica.

Questo confinamento è stata disposto nel mezzo di un vero e proprio sciopero dei prigionieri negli USA. Questa "emergenza" è solo un pretesto per infliggere altre misure draconiane in aggiunta alle condizioni detentive comunque già disumane e contro la classe e la "razza".

Aggiornamento del sito web del ministero per le carceri il 1° settembre: mentre continua il confinamento, "da sabato 1° settembre nelle sezioni L5 sono ripristinati le docce come di consueto e gli esercizi ginnici. Si reintroduce il regime alimentare, il servizio infermieristico, di lavanderia e di acquisti per i prigionieri impiegati in questi settori. L'accesso a telefonate, la possibilità per acquisti e farsi le docce per i prigionieri delle sezioni a regime normale, come pure l'acquisto di merci e la loro consegna, riprenderà utilizzando le consuete procedure di registrazione".

Come risulta nella dichiarazione del segretario Wetzel nel corso della conferenza stampa il 30 agosto, il ministero per le carceri intende usare la situazione per imporre modifiche permanenti circa le visite e la posta.

fonte: libertà per mumia